

Messico

Messico



MEMBRO ICO: codice n.16 – gruppo “altri dolci”

SPECIE BOTANICHE: Arabica e Robusta

SACCHI: da 69 kg

FIORITURA: da gennaio a maggio

RACCOLTO: da novembre a marzo

METODO DI RACCOLTA: picking

ESPORTAZIONE: da dicembre a settembre

PORTI D'IMBARCO: Veracruz, Laredo

PRODUZIONE: 4 milioni

–

All'inizio del XVIII secolo il caffè proveniente da Cuba e dalla Repubblica Dominicana giunge sulle coste del Messico, ma è solo verso il 1790 che ha inizio la coltivazione a livello commerciale, grazie soprattutto agli immigrati tedeschi e italiani provenienti dal Guatemala e dal Centro America. Le prime piantagioni di cui abbiamo notizie sono nella regione di Veracruz sul versante Atlantico. Successivamente le piante di coffea Arabica trovano condizioni ideali nella parte più meridionale del paese, nelle regioni di Oaxaca, Puebla e in particolare nel Chiapas, al confine col Guatemala. La ricca produzione mineraria, in particolare oro e argento, e un'incessante instabilità politica nel periodo successivo

all'indipendenza dalla Spagna, rallentò comunque molto lo sviluppo del settore agricolo del Paese. Fu solo con le riforme agrarie a seguito della Rivoluzione Messicana e con la Ley Des Obreros del 1914 che molti piccoli produttori furono incoraggiati ad investire seriamente nel settore caffèicolo.

Nel 1973 venne istituito l'INMECAFE (l'Istituto Nazionale Messicano del Caffè) per sostenere i piccoli produttori fornendo assistenza tecnica, maggior facilità di accesso al credito e sostegno dal punto di vista logistico. Gli anni che seguirono rappresentarono il boom dal punto di vista produttivo e in alcune aree ci fu un incremento addirittura del 900%. Tuttavia a partire dagli anni '80 il governo messicano fu gravemente colpito da una crisi economica, causata principalmente dal crollo del prezzo del petrolio, il prodotto principale esportato dal Paese, e da un forte indebitamento estero che colpì tutta l'America Latina in quel periodo. I coltivatori persero così ogni tipo di supporto e anche l'INMECAFE collassò definitivamente nel 1989. Gli effetti furono devastanti per gli operatori del settore caffèicolo, aggravati anche dal crollo dei prezzi di quegli anni causati dal fiume di caffè a poco prezzo proveniente dal Brasile.

Fu grazie alla creazione di cooperative come CEPCO e UCIRI che fu possibile colmare il vuoto lasciato dall'INMECAFE e far sopravvivere piccoli coltivatori che altrimenti sarebbero rimasti vittime di sciacalli senza scrupoli. Fu proprio grazie allo sviluppo delle cooperative che fu possibile conoscere ed estendere la produzione ai caffè organici certificati, settore in cui oggi il Messico è leader mondiale.

Il Messico di oggi è il sesto produttore a livello mondiale. Il 92% della produzione totale è affidata a piccoli coltivatori, la cui estensioni di terreno coltivato non supera i 5 ettari. Le specie botaniche più diffuse sono la Garnica, un ibrido tra Mundo Novo e Caturra, il Bourbon (esportata da qui all'isola di Bourbon, l'attuale Reunion, da cui ha preso

il nome) e il Maragogype

Qualità di questa regione



Messico Altura SHG Organic
Fa...



Messico SHG Montana Maya